

# Franceschini bocchia il governo

## «Un anno di annunci e di danni»

«Il 7 giugno si vota per la democrazia». Franceschini rilancia l'allarme su Berlusconi padrone assoluto, e bocchia l'anno di governo. Sul terremoto fine della tregua. Al Nazareno media sotto accusa: schierati col premier.

**BRUNO MISERENDINO**

ROMA  
bmiserendino@unita.it

«Solo gli elettori, e non opinionisti o sondaggisti, diranno se il progetto del Pd è valido. La battaglia sarà dura, ma è una questione di democrazia, bisogna evitare che l'8 giugno l'Italia si svegli con un padrone assoluto». Franceschini ormai lo sa: la campagna elettorale è in salita non solo perché nulla sembra scalfire la luna di miele tra il premier e il paese, ma perché buona parte dei media è apertamente schierata con Berlusconi. Le due cose sono legate e il problema data dall'inizio della legislatura. Ieri ne ha parlato anche Massimo D'Alema: «In Italia c'è un'informazione largamente prostrata ai piedi del sovrano».

«È - dicono al Nazareno - l'unica stampa occidentale che si incarica di fare le bucce all'opposizione anziché al governo». Ha fatto impressione l'assenza di reazione al monologo berlusconiano a Porta a Porta, dove il premier ha navigato in solitario senza contraddittorio per un tempo sconosciuto agli altri leader occidentali. Doppio lavoro, quindi. Non a caso domani Franceschini sarà in Abruzzo per mettere la parola fine alla tregua stabilita subito dopo la tragedia. Di fronte ai morti e alle devastazioni il Pd ha lavorato col governo, evitando di polemizzare sulle passerelle mediatiche del premier, ma adesso, dopo che si è iniziato a capire che il decreto tanto strombazzato non contiene affatto quel che è stato promesso, e che l'autunno dei terremotati sarà molto più duro di quel che si poteva prevedere, Franceschini ha deciso di mettere le carte in tavola. Quel decreto deve cambiare, e deve prevedere «soldi veri».

### LUSTRINI E REALTÀ

All'attacco anche sulla crisi e l'anno berlusconiano. «Molti annunci, poca sostanza». E tanti danni, a cominciare da Alitalia e Malpensa. Ieri il leader del Pd ha presentato cinque proposte del Pd per sostenere le fa-

miglie nella crisi economica, mirate per i nuclei più deboli, dall'aumento degli assegni familiari, alla gratuità dei libri di testo, agli asili nido, agli sgravi fiscali per i figli. «Noi mettiamo in campo proposte per famiglie normali, che vivono nella vita reale». Realtà contro fiction, per questo non rinuncia ad attaccare anche sul caso veline: «È stato proprio il premier a trasformare se stesso nel protagonista di un reality, basta ricordare il giornale arrivato a tutti gli italiani con tutte le fotografie della famiglia, i figli, i sorrisi, le case?».

In questa partita Franceschini gode ancora di una certa pax elettorale, anche se ci sono molti movimenti in vista del congresso. Enrico Letta ha negato di aver già deciso di candidarsi a leader del Pd, mentre D'Ale-

## Mediaset: al premier 70% di tempo tv Senza calcolare le «voci» in Abruzzo

Non solo i dati dell'Agcom sulle presenze dei soggetti politici in tv in aprile «denotano uno squilibrio senza precedenti», con Mediaset che dedica quasi il 70% del tempo a governo e maggioranza, ma dal calcolo è stata «scorporata» la continua presenza mediatica del presidente del Consiglio sul terremoto in Abruzzo (di solito è la voce «governo»).

È la denuncia di Beppe Giuliotti, portavoce di Articolo21 sui dati dell'Authority per le Comunicazioni. «Senza calcolare i dati del terremoto nel cosiddetto tempo di parola (ad aprile) governo e premier hanno avuto il 68% del tempo su Rete4, il 61% su Italia1 il 41% su Canale5», se si fosse calcolato il terremoto «saremmo arrivati a un 90% per Pdl e premier, ad un mese dalle elezioni».

Allarmato anche Vincenzo Vita, senatore Pd: «La sproporzione tra maggioranza e opposizione è senza precedenti - Tg1 e Tg2 attorno al 55% per Pdl, governo e premier - di più su Italia 1 Canale 5 fino all'inarriavabile e ormai irraggiungibile monocolor del Tg4». Ieri il Cda Rai non ha fatto le nomine, se ne dovrebbe riparlare mercoledì prossimo.

### D'ALEMA

**Duro attacco dell'ex premier «Dopo un inizio difficile ora il Pd va meglio ma serve un congresso fondativo finora abbiamo fatto solo la festa delle primarie».**

ma ha lanciato un'altra stoccata pesante al recente passato del partito: «Non abbiamo fatto un congresso fondativo ma la festa delle primarie, andare ai gazebo è importante ma bisogna anche scrivere migliaia di pagine, con fatica, perché senza la fatica del pensiero non si va da nessuna parte». «La mia sensazione - ha

aggiunto l'ex premier - è che il Pd ora sta meglio, dopo una partenza difficile, ma dobbiamo pensare e discutere i fondamenti di questo progetto, siccome non è parsa chiara l'identità è accaduto che le diverse identità che hanno concorso alla formazione del Pd si siano irrigidite». In attesa di capire se il progetto del Pd ha un futuro, molti si chiedono che ruolo voglia giocare D'Alema. Franceschini vuol vedere i risultati per riproporsi come leader, mentre non è scontato l'appoggio di D'Alema a Bersani, che sta lavorando a un accordo con gli ex popolari. Ieri l'ex ministro ha replicato a Rutelli sull'affermazione che il Pd «non è sempre la sinistra». «Sinistra vuol dire uguale dignità, libertà di tutti, vogliamo un partito popolare molto radicato e di una sinistra democratica, aperta al nuovo, che non dimentica i valori di uguaglianza». Scendono in campo «i quarantenni», per un «partito di popolo, laico, autonomo, federalista». Firmato tra gli altri da Andrea Orlando, Martella, Marantelli, Pelfuffo, Concia, Bocchia. ♦

### MOBILITAZIONE NAZIONALE DELLE DONNE PD

**Venerdì 8 maggio**  
LECCE

ore 18.30 Convegno  
"No al lavoro precario:  
le proposte PD per la tutela delle  
lavoratrici e lavoratori flessibili"  
Palazzo Adorno, sala  
conferenze, Via Umberto I

**Sabato 9 maggio**  
VIGEVANO (Pavia)

dalle 8,30 alle 13,30 presidio  
e volantinaggio in Piazza  
del Mercato

S. MARTINO SICCO (Pavia)  
dalle ore 9 alle ore 12 presidio  
e volantinaggio in via Roma

**Domenica 10 maggio**

ROMA dalle ore 10.30 iniziativa  
pubblica, piazza Campo de' Fiori

**Lunedì 11 maggio 2009**

MILANO ore 17 Convegno  
"Più lavoro per le donne, più  
donne in politica, più benessere  
per tutti" Hotel Doria, Viale  
Andrea Doria 22

**Venerdì 15 maggio**

FIRENZE ore 12 Sala Gruppo PD  
Consiglio Regionale  
di Firenze via Cavour, 2 - 50129

**Uscire  
dalla  
crisi  
si può.**

**FIRMA**  
PER IL DISEGNO DI LEGGE  
DI INIZIATIVA POPOLARE  
Misure per favorire  
l'occupazione femminile e la  
condivisione e conciliazione  
fra cura e lavoro.

A cura del settore  
Pari Opportunità del PD  
www.partitodemocratico.it  
www.youidem.tv



**Più lavoro per le donne.  
Più benessere per tutti.**